



C'E' FERMENTO al lido di Latina, e il riferimento non è alla ricca programmazione di musica ed animazione allestita per questa estate.

Bensì ai numerosi dibattiti in corso tra operatori turistici stagionali e commercianti in sede fissa, tra amministrazione pubblica e associazioni di categoria. E, ora, anche con la festa di turno. Già nei giorni scorsi era stata sollevata la polemica dalla Confcommercio che spuntavano come funghi sagre e incontri gastronomici di ogni tipo, senza un'adeguata programmazione e, alcune volte, senza nessun tipo di autorizzazione, a danno comunque dei commercianti che magari attendevano la bella stagione per vendere qualche pezzo di pizza o qualche cono gelato in più al turista di passaggio, ed invece subivano la concorrenza del venditore di panini, per via di una festa paesana che, magari, attraeva di più rispetto ad un lido comunque privo di iniziative di richiamo.

Ora, però, l'attacco è diretto: oltre quaranta esercenti del lungomare del capoluogo puntano il dito contro la festa patronale della Chiesa di Borgo Sabotino che ha ampliato la programmazione di un altro mese, rispetto al periodo prestabilito: 21 giu-

Denunciano concorrenza sleale per la presenza dello stand gastronomico

## Guerra all'ultimo piatto

*I commercianti del lido contro la festa al Sabotino*

gno-5 luglio. «Noi non abbiamo nulla contro le feste parrocchiali - dicono in coro i firmatari - ma non vedo perché se il periodo autorizzato è prestabilito, il parroco si debba prendere la briga di ampliare il periodo a sua disposizione. Magari possiamo capire che alla fine si decida di fare un intrattenimento musicale, e ci potrebbe anche stare, ma se poi a questo si unisce anche lo stand gastronomico che ogni sera sforna piatti di ogni tipo, allora è oggettivo il danno a chi invece attende l'estate per lavorare, ed invece deve subire questa concorrenza sleale. Dato che uno stand gastronomico non avrà di certo le stesse spese di

un'attività di ristorazione vera e propria».

«Ci domandiamo che senso abbia consentire ad una cucina da campo di lavorare tre giorni su sette per 5 cinque settimane - si legge nella nota ufficiale sottoscritta dai 40 operatori del lido - capace di offrire pasti a centinaia di persone ogni sera, quando decine di locali pubblici in regola con le varie norme igienico sanitarie, attendono una clien-



tela sempre più ridotta e sempre meno disposta a spendere. Noi commercianti chiediamo pertanto che l'attività gastronomica durante la festa patro-

nale sia limitata alla sola settimana della processione, mentre l'evento culturale-istruttivo abbia normale proseguimento».

Alessandro Allocca

### CHIESUOLA

Rotatorie,  
mancano  
i fondi  
necessari

HANNO sicuramente tirato un sospiro di sollievo i residenti della Chiesuola, e tutti gli automobilisti che la attraversano ogni giorno, alla notizia che il Comune ha indetto un bando per la realizzazione di due rotonde all'incrocio tra le strade provinciali Congiunte e Chiesuola. In realtà potrebbe durare più del previsto, l'iter che porterà alla revisione della viabilità. Sì, perché sembrerebbe che i tecnici preposti all'assegnazione dei lavori, stiano cercando di prendere tempo. Il motivo? Come al solito mancano i soldi. Non è certamente una novità in piazza del Popolo: le casse dell'amministrazione locale sono vuote ormai da tempo, e le ultime risorse rimediate sono state impegnate in vista dell'adunata nazionale degli alpini, per risolvere le situazioni più problematiche. Prima di indebitarsi ulteriormente, in Comune hanno deciso di aspettare che il Governo mandi nel capoluogo le somme promesse, solo verbalmente, al momento di pianificare gli interventi che hanno permesso di sottoporre il capoluogo ad un profondo restyling per l'evento nazionale dello scorso maggio.

A.R.

Terza circoscrizione, sopralluogo in via Pantanaccio di Marini e Russo

## Marciapiedi come gimcane

*Voragini scoperte rendono impossibile il transito dei pedoni*

QUEI MARCIAPIEDI così come sono non possono più rimanere. Ormai sprofondati, d'inverno quando piove costringono i residenti a non uscire di casa. Sono così messi male da portare i cittadini alla disperazione. Tanto da spingerli a chiamare i politici locali perché facciano qualcosa. Siamo a Via Pantanaccio. Lì Marco Marini, il vice presidente della III Circoscrizione e il consigliere Ferdinando Russo il sopralluogo l'hanno fatto, giungendo ad una semplice conclusione: quei lavori «s'hanno da fare». Assolutamente. «Abbiamo rilevato - afferma Marini - che marciapiedi di via Pantanaccio in alcuni punti hanno lasciato il posto a delle profonde voragini, provocando durante la stagione invernale lo stagnamento di acque piovane che impediscono il transito dei pedoni e l'uscita di casa dei residenti. Abbiamo perciò deciso e presentato una mozione al consiglio di Circoscrizione per varare e approvare una delibera per la sistemazione del tratto in



Lo stato in cui versano i marciapiedi in Via Pantanaccio

questione». Intanto oggi durante l'incontro con l'assessore Marino Di Girolamo, Marini e Russo presenteranno le loro motivazioni alla base

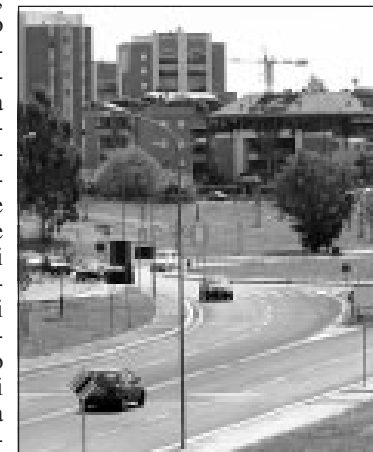
dell'intervento auspicato. Ma non è tutto. La circoscrizione, con la sua Commissione ai Lavori Pubblici presieduta da Gennaro Ciaramella, sta per

mettere a punto un documento sulle tante migliorie da apportare nei loro quartieri. Il testo una volta approvato sarà trasmesso all'assessorato affinché venga vagliato attentamente. La speranza viva nei due e in tutti gli altri consiglieri è che sia la base da cui partire per effettuare i tanto attesi lavori di manutenzione. «Da sempre - spiega Russo - siamo attenti alle problematiche di questo quartiere che per troppo tempo è stato abbandonato a se stesso. Ora sembra che le cose siano leggermente cambiate. Certo si tratta sempre di piccoli interventi ma anche questi sono necessari per rendere la nostra città più vivibile». Intanto i due continueranno a monitorare la situazione, anche con la preziosa collaborazione dei cittadini. «Solamente con l'aiuto dei residenti possiamo essere partecipi e per quanto di nostra competenza, di concerto con l'amministrazione comunale, cercheremo di intervenire nei quartieri più bisognosi di interventi».

Federico Miola

## Q4 e Q5, l'analisi di Spagnoli «Serve sinergia tra le istituzioni»

«BISOGNA LAVORARE in sinergia tra circoscrizione, Comune e Provincia». Il neo eletto consigliere della Provincia Silvano Spagnoli è perentorio. Solo così - spiega, snocciolando la sua ricetta - si potranno apportare quelle migliorie necessarie a farsi trovare pronti per il grande evento che accenderà i riflettori sui quartieri nuovi, la Q4 e la Q5. I mondiali di tiro con l'arco sono, infatti, alle porte e il tempo stringe. «Finalmente - afferma Spagnoli - riscontriamo una giusta attenzione da parte dell'amministrazione comunale su questo quartiere. Iniziative come quella di organizzare una manifestazione di tale livello, naturalmente accompagnata dagli opportuni e necessari interventi, non possono offrire che ovvi benefici al quartiere. Non poteva essere fatta scelta migliore visti gli spazi e bellissimi spazi di cui è dotata la zona». L'occasione per la proposta è data dal consiglio monotematico sui mondiali tenutosi lo scorso 13 luglio nella sede di largo Pieri. Lì dove i consiglieri hanno avuto la possibilità di illustrare all'assessore ai grandi eventi Maurizio Guercio e al dirigente Gentili gli interventi più urgenti da effettuare entro settembre. A breve, da queste parti si incontreranno i migliori arcieri del mondo sarebbe inospitale accoglierli in dei quartieri abbandonati a se stessi.



F.Mi.